

IL PROMONTORIUM MINERVAE: UN CENTRO DI DOCUMENTAZIONE NEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DI MITIGLIANO



Mitigliano e l'architettura benedettina: il restauro dei sentieri per la valorizzazione del sito e la sistemazione delle aree esterne al complesso

Università degli Studi di Napoli "FEDERICO II"
Facoltà di Architettura

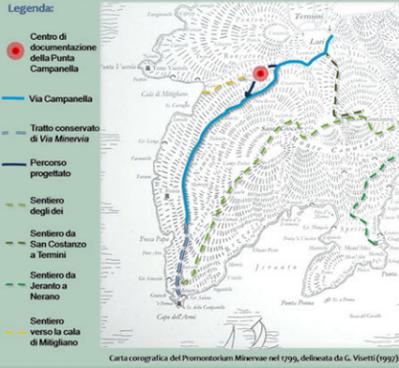
prof. arch. Valentina Russo
arch. Enrica Santaniello



- Rilievo fotografico:**
1. Vista di Punta Campanella e del borgo di Mitigliano;
 2. Vista da nord-est del complesso di Santa Maria di Mitigliano;
 3. Veduta del complesso (casa rurale - chiesa - struttura in cemento armato) da est;
 4. Veduta del complesso da Via Mitigliano;
 5. Vista della struttura in cemento armato addossata alla chiesa;
 6. Veduta della corte comune;
 7. Vista del fronte sud del manufatto medievale.

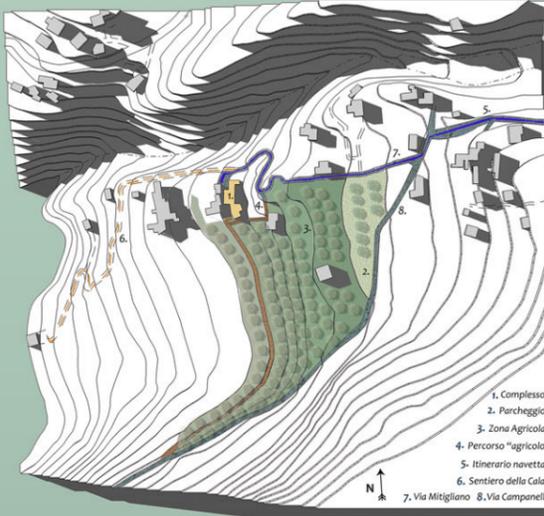


Punta della Campanella



Il complesso di Santa Maria di Mitigliano costituisce un punto di ingresso all'area paesaggistica di Punta Campanella. La struttura, con il suo ruolo di centro di documentazione dell'area, si inserisce nell'itinerario archeologico attraverso un nuovo percorso, che si connette a Via Campanella e che è articolato in due tratti uno già esistente (percorso gradinato nei pressi della chiesa) ed uno nuovo (inserito nell'area agricola posta a sud del complesso).

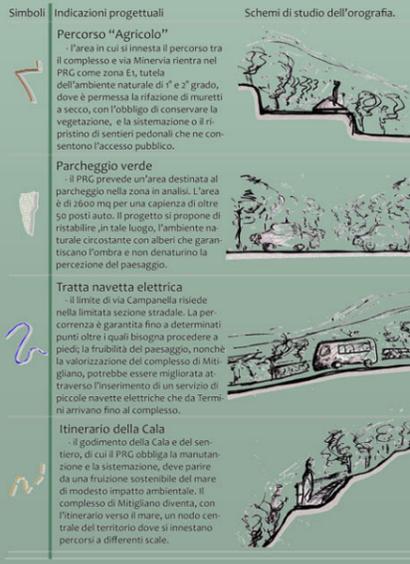
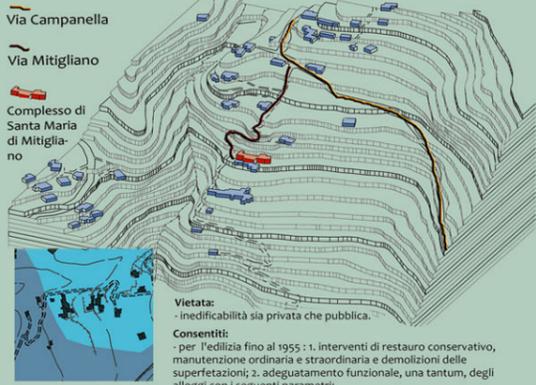
Planivolumetrico: progetto di massima



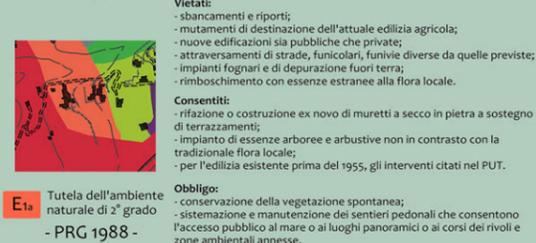
Percorso "Agricolo": indicazioni delle operazioni da effettuare



Inquadramento dell'area di Progetto



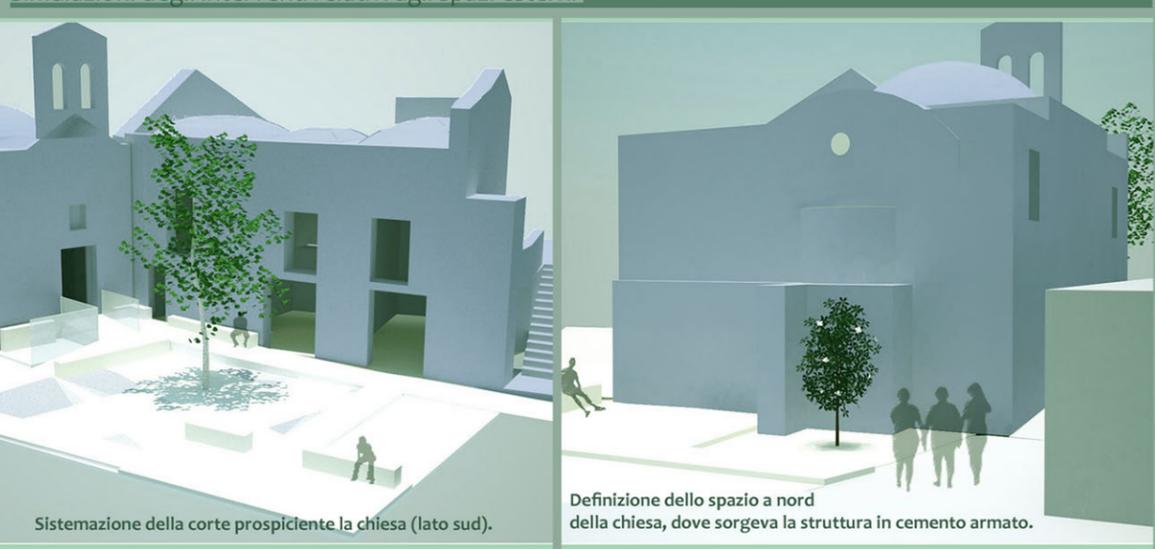
1b Tutela dell'ambiente naturale - 2° grado - PUT 1987 -



Masterplan del complesso



Simulazioni degli interventi relativi agli spazi esterni



Immerso in un ambiente ricco di riferimenti al passato, quale è quello del promontorio di Punta Campanella, il complesso di Mitigliano, nel progetto proposto, viene valorizzato e rifunzionalizzato quale centro di documentazione del paesaggio culturale del Promontorium Minervae, al fine di favorire la comprensione degli aspetti del territorio e di quelli archeologici.

L'uso della fabbrica non è possibile se non con opportuni collegamenti che ne permettano la fruizione, quindi, si è ritenuta necessaria la progettazione di un nuovo sentiero nell'area agricola abbandonata che connetta il manufatto con via Campanella.

Il complesso di Santa Maria di Mitigliano si presenta in condizioni assai gravi, provato dalle alterazioni susseguite nel tempo. Tale fabbrica è formata dallo scheletro in ca., fonte di una demolizione e successiva ricostruzione, dalla chiesa, parte di un'abbazia di origini benedettine ormai inesistente, e dall'edificio rurale, sottoposto a numerose manomissioni che hanno comportato la perdita dei solai voltati intermedi, di uno di quelli superiori e del tetto a falde. Alcuni elementi colpiti dai dissesti statici sono: la calotta extradosata della chiesa che presenta l'erosione dei giunti e lo schiacciamento dei conci dovuto all'esposizione agli agenti meteorici, per la quale si è proposta l'applicazione di un composito fibrorinforzato, successivamente protetto attraverso il getto di un massetto e uno strato impermeabilizzante; la parete muraria e le volte della sacrestia sottoposte ad un cedimento verticale del suolo che ha comportato la formazione di una profonda fessurazione lungo il piano di calpestio e fessurazioni capillari nelle volte stesse, per cui si è pensato di apporre trinfature in fibre di vetro e cuciture metalliche per ripristinare l'unità strutturale.

Un attento studio ha reso possibile la comprensione dei fenomeni di degrado e alterazione delle superfici architettoniche, tra cui la pavimentazione malcolata della chiesa, potendo definire idonei interventi da effettuare.

Per quanto concerne il progetto architettonico, esso è suddiviso in due parti, la prima relativa alla sistemazione dell'area circostante e manufatti, la corte e lo spazio di sosta a nord, che si propone di esaltare le caratteristiche del paesaggio; mentre la seconda circa il progetto della chiesa e della masseria che riorganizza gli spazi interni in relazione alla funzione formulata.

Mentre l'ambiente della chiesa sarà destinato a sala conferenze, l'edificio rurale accoglierà gli spazi espositivi. L'uso della casa rurale si concretizza mediante il progetto di una struttura in legno e acciaio, come solaio intermedio, che restituisce il secondo livello alla masseria; una scala, posizionata nella sala più vicina alla chiesa, collega gli ambienti superiori a quelli inferiori; una copertura dell'ambiente centrale che alluda all'iniziale situazione di assenza della volta e alla sua forma originaria. Ogni nuovo elemento è distaccato dalla struttura preesistente per denunciarne l'intervento.

Scala metrica

15
10
5
0

